

# Eurizon Tesoreria Euro

## Relazione semestrale

al 30 giugno 2023



---

**Sede Legale**

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3  
20121 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*NOTA ILLUSTRATIVA*

*RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023:*

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



## FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

### EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)

Eurizon AM Bilanciato Etico  
Eurizon AM Cedola Certa 2018-23  
Eurizon AM Cedola Certa 2023  
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A  
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B  
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C  
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D  
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E  
Eurizon AM Cedola Certa 2025  
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha  
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta  
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta  
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon  
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma  
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO  
Eurizon AM Euro Multifund  
Eurizon AM Euro Multifund II  
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio  
Eurizon AM Flexible Trilogi  
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged  
Eurizon AM Global Inflation Linked  
Eurizon AM Global Multiasset 30  
Eurizon AM Global Multiasset II  
Eurizon AM Go@l  
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore  
Eurizon AM Obiettivo Controllo  
Eurizon AM Obiettivo Stabilità  
Eurizon AM Rilancio Italia TR  
Eurizon AM Ritorno Assoluto  
Eurizon AM TR Megatrend  
Eurizon AM TR Megatrend II  
Eurizon Approccio Contrarian ESG  
Eurizon Azionario Internazionale Etico  
Eurizon Azioni America  
Eurizon Azioni Area Euro  
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime  
Eurizon Azioni Europa  
Eurizon Azioni Internazionali  
Eurizon Azioni Italia  
Eurizon Azioni Paesi Emergenti  
Eurizon Azioni PMI Italia  
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager  
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023  
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023  
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023  
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022  
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022  
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

### Eurizon Circular & Green Economy

Eurizon Corporate Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026  
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026  
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023  
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024  
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023  
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024  
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024  
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025  
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024  
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025  
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023  
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024  
Eurizon Difesa 100 - 2017/3  
Eurizon Difesa 100 - 2017/4  
Eurizon Difesa 100 - 2017/5  
Eurizon Difesa 100 Plus 2018  
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022  
Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023  
Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023  
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023  
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022  
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022  
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024  
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024  
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023  
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023  
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023  
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023  
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023  
Eurizon Diversificato Etico  
Eurizon Diversified Income  
Eurizon Diversified Income - Edizione 2  
Eurizon Diversified Income - Edizione 3  
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023  
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023  
Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023  
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024  
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023  
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023  
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024  
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023  
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024  
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022  
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023  
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022  
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022  
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023  
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022  
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita  
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio  
 Eurizon Exclusive Multimanager Prudente  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022  
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023  
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024  
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2024  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024  
 Eurizon Global Dividend  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025  
 Eurizon Global Leaders  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022  
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024  
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025  
 Eurizon Government Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)  
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)  
 Eurizon Income Strategy Ottobre 2024  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027  
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1  
 Eurizon Investo Smart ESG 10  
 Eurizon Investo Smart ESG 20  
 Eurizon Investo Smart ESG 40  
 Eurizon Investo Smart ESG 60  
 Eurizon Investo Smart ESG 75  
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027  
 Eurizon Italian Fund - ELTIF  
 Eurizon ITEя  
 Eurizon ITEя ELTIF  
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022



**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023  
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022  
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023  
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023  
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022  
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023  
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023  
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023  
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023  
 Eurizon Obbligazionario Etico  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023  
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 1  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 2  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3  
 Eurizon Obbligazioni - Edizione Più  
 Eurizon Obbligazioni Cedola  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023  
 Eurizon Obbligazioni Emergenti  
 Eurizon Obbligazioni Euro  
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield  
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento  
 Eurizon Obbligazioni Internazionali  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026  
 Eurizon Obiettivo Risparmio  
 Eurizon Obiettivo Valore  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028  
 Eurizon Opportunity Select Luglio 2023  
 Eurizon PIR Italia - ELTIF  
 Eurizon PIR Italia 30  
 Eurizon PIR Italia Azioni  
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)  
 Eurizon PIR Obbligazionario  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2  
 Eurizon Private Allocation Moderate  
 Eurizon Private Allocation Plus  
 Eurizon Private Allocation Start  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II  
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio  
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo  
 Eurizon Progetto Italia 20  
 Eurizon Progetto Italia 40  
 Eurizon Progetto Italia 70  
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025  
 Eurizon Rendimento Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028  
 Eurizon Rendita  
 Eurizon Riserva 2 anni  
 Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2  
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3  
 Eurizon Selection Credit Bonds  
 Eurizon Soluzione ESG 10

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Soluzione ESG 40  
 Eurizon Soluzione ESG 60  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028  
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024  
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028  
 Eurizon Team 1  
 Eurizon Team 2  
 Eurizon Team 3  
 Eurizon Team 5  
 Eurizon Team 4  
 Eurizon Tesoreria Euro  
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026  
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Dicembre 2022  
 Eurizon Top Selection Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024

Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Gennaio 2023  
 Eurizon Top Selection Luglio 2023  
 Eurizon Top Selection Maggio 2023  
 Eurizon Top Selection Marzo 2023  
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023  
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024  
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024  
 Eurizon Top Selection Settembre 2023  
 Eurizon Top Star Aprile 2023

## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.





## **SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO**

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

### **a) Banche**

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.P.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca Cesare Ponti S.p.A., Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca della Provincia di Macerata S.p.A., Banca di Asti S.p.A., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca Generali S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banca Popolare di Bari S.p.A., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Reale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., BANCO BPM S.p.A., Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., BCC Pordenonese e Monsile, BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, CheBanca! S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Ersel S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Finecobank S.p.A., Finint Private Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Solution Bank S.p.A..

### **b) Società di Intermediazione Mobiliare:**

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A., Corporate Family Office SIM S.p.A., IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Online Sim S.p.A..



## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON TESORERIA EURO" (già denominato "Nextra Tesoreria" fino al 27 aprile 2008, "Eurizon Focus Tesoreria Euro" fino al 29 maggio 2011) è stato istituito in data 6 maggio 1996 ai sensi della legge n. 77 del 23 marzo 1983 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 15 marzo 1996. Il Fondo è operativo a partire dal 20 gennaio 1997. In data 27 giugno 2003 ha incorporato i Fondi "Nextra Liquidità" e "Centrale Conto Corrente"; in data 28 aprile 2008 ha incorporato i Fondi "Intesa Sistema Liquidità 1", "Intesa Sistema Liquidità 2", "Intesa Sistema Liquidità 3" e "Nextra Euro Tasso Variabile". In data 24 giugno 2022 ha incorporato il fondo "Eurizon AM Obbligazionario 12M".

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Con decorrenza 12 aprile 2019, le quote di "Classe A" e di "Classe B" del fondo Tesoreria Euro sono state convertite, rispettivamente, nelle quote di "Classe AM" e di "Classe BM" del medesimo Fondo, senza alcun onere a carico dei partecipanti. Le quote di Classe AM e di Classe BM sono state attivate dalla medesima data di cui sopra ad un valore iniziale pari a 15 euro.

Le due categorie di quote del Fondo si differenziano per il livello di commissioni di gestione applicato.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La prima sottoscrizione di quote del Fondo della "Classe BM" può avvenire esclusivamente tramite investimenti in unica soluzione di importi non inferiori a 100.000 (centomila) euro. Per gli investimenti in unica soluzione successivi al primo vale il limite minimo di 500 euro, a condizione che il sottoscrittore detenga quote di "Classe BM" del Fondo per un controvalore non inferiore a 50.000 (cinquantamila) euro.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Fondo Comune Monetario con valore patrimoniale netto variabile (di tipo VNAV standard)" e fa parte del "Sistema Mercati".

Il benchmark di riferimento è:  
50% FTSE Eurozone BOT (Weekly)  
50% Bloomberg Euro Treasury Bill

È un Fondo Comune Monetario (FCM) con valore patrimoniale netto variabile (FCM di tipo VNAV standard) ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2017/1131 del 14 giugno 2017 sui Fondi Comuni Monetari (di seguito, il "Regolamento FCM") che investe esclusivamente nelle seguenti categorie di attività finanziarie, alle condizioni stabilite dal medesimo Regolamento FCM:

-strumenti del mercato monetario, compresi gli strumenti finanziari emessi o garantiti individualmente o congiuntamente dall'Unione, dalle amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati membri o dalle loro banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Fondo europeo per gli investimenti, dal Meccanismo



europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di un paese terzo, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali oppure da qualsiasi altro ente od organismo finanziario internazionale pertinente di cui fanno parte uno o più Stati membri;

- depositi presso enti creditizi denominati in euro, fino ad un massimo del 50% del totale delle attività;
- strumenti finanziari derivati;
- operazioni di acquisto con patto di rivendita;
- operazioni di vendita con patto di riacquisto;
- azioni o quote di altri fondi comuni monetari, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Il Fondo può detenere liquidità a titolo accessorio.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati in euro quotati nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale; gli investimenti in strumenti del mercato monetario non quotati non possono superare il 10% del totale delle attività. La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore ai 6 mesi.

Il Fondo investe prevalentemente in strumenti del mercato monetario di emittenti governativi o di organismi sovranazionali/agenzie; gli investimenti in strumenti del mercato monetario di emittenti societari non possono superare il 30% del totale delle attività. L'emittente e la qualità dello strumento del mercato monetario oggetto di investimento devono ottenere una valutazione favorevole sulla base della procedura di valutazione interna della qualità creditizia; tale requisito non si applica agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dall'Unione, da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità o dal Fondo europeo di stabilità finanziaria. La SGR applica la procedura di valutazione interna al fine di determinare se la qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario ottiene una valutazione favorevole. Qualora un'agenzia di rating del credito registrata e certificata in conformità al Regolamento (CE) n. 1060/2009 abbia fornito un rating di tale strumento del mercato monetario, la SGR può tenere conto di tali rating e delle informazioni e analisi supplementari nella valutazione interna della qualità creditizia, pur non affidandosi esclusivamente o meccanicamente a tali rating.

La SGR ha predisposto una procedura di valutazione interna della qualità creditizia, caratterizzata da prudenza, per stabilire la qualità creditizia degli strumenti del mercato monetario in cui intende investire. Il processo interno di valutazione del merito di credito si articola in due componenti, una quantitativa, basata a sua volta su analisi di tipo strutturale, di mercato e macroeconomico, e una qualitativa. La valutazione qualitativa, in particolare, tiene conto dei seguenti parametri:

- la quantificazione del rischio di credito dell'emittente e il relativo rischio di inadempimento;
- gli indicatori qualitativi relativi all'emittente, anche alla luce della situazione macroeconomica e dei mercati finanziari;
- il carattere a breve termine degli strumenti del mercato monetario;
- la classe di attività dello strumento;
- il tipo di emittente;
- l'eventuale rischio operativo e di controparte insito negli strumenti finanziari strutturati;
- il profilo di liquidità dello strumento.

Un risultato positivo della valutazione interna della qualità creditizia rispecchia un merito di credito sufficiente dell'emittente e una sufficiente qualità creditizia degli strumenti, corrispondente al livello di investment grade della scala di valutazione interna.

Il Fondo può investire sino al 100% delle attività in strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti individualmente o congiuntamente dall'Unione, dalle amministrazioni nazionali degli Stati membri o dalle loro banche centrali, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dal Fondo europeo per gli investimenti, dal Meccanismo europeo di stabilità, dal Fondo europeo di stabilità finanziaria, dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, dalla Banca dei regolamenti internazionali oppure da qualsiasi altro ente od organismo finanziario internazionale pertinente di cui fanno parte uno o più Stati membri. Ciò a condizione che il Fondo detenga strumenti del mercato monetario di almeno sei emissioni diverse dell'emittente e che l'investimento in strumenti del mercato monetario provenienti da una stessa emissione non superi il 30% delle proprie attività.

Il Fondo non può:

- investire in attività diverse da quelle indicate;
- vendere allo scoperto gli strumenti del mercato monetario, le azioni o quote di altri fondi comuni monetari;
- assumere esposizione diretta o indiretta in azioni o materie prime, neanche per mezzo di derivati, certificati che le rappresentano, indici basati su di esse o qualsiasi altro mezzo o strumento che determini un'esposizione in esse;
- concludere accordi di concessione o assunzione di titoli in prestito ovvero conclusione di qualsiasi altro accordo che vincoli le attività dell'Fondo;
- assumere e concedere prestiti in contante.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dal Regolamento FCM -

esclusivamente con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse o di tasso di cambio insiti in altri investimenti del Fondo.

La SGR adotta uno stile di gestione moderatamente attivo. La selezione degli investimenti viene effettuata sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti a brevissimo termine, nonché sulla base dell'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

#### **Spese ed oneri a carico del Fondo**

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari allo 0,30% su base annua per entrambe le Classi di quote, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo. La misura mensile della provvigione di gestione è pari ad 1/12 dell'aliquota sopra riportata ed è ripartita su base giornaliera; la medesima è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione è imputata a ciascuna classe di quote del Fondo, secondo il rispettivo ammontare, solo dopo che il valore complessivo del Fondo, al netto di tutte le componenti rettificative diverse dalle commissioni in questione, risultante in ciascuna giornata di calcolo, sia stato ripartito proporzionalmente tra le differenti classi di quote;
- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,016% su base annua sia per la Classe AM che per la Classe BM, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima annua dello 0,024% sia per la Classe AM che per la Classe BM;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in



depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2024, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 91,6%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2022 (92,1%) e del primo semestre 2023 (91,1%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 92,7%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2022 (93,3%) e del secondo semestre 2022 (92,1%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

#### **Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2023.



## NOTA ILLUSTRATIVA

### Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023) ha visto ancora protagoniste le Banche Centrali nel tentativo di contrastare un'inflazione che nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata persistente. Sullo sfondo è rimasto un quadro macroeconomico ancora molto resiliente rispetto alla significativa azione restrittiva posta in essere dalle principali autorità monetarie. Inoltre, da marzo le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare nella loro azione, oltre a crescita ed inflazione.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana, con un contesto macro che ha via via consolidato la propria resilienza rispetto alle significative politiche di rialzo dei tassi d'interesse delle Banche Centrali. Inoltre, il mercato del lavoro americano si è confermato molto solido senza dare quei segnali di rallentamento auspicati dalla Federal Reserve (o Fed, la Banca Centrale statunitense). A questo, si è poi aggiunta una dinamica di rientro dell'inflazione diversa rispetto a quanto scontato fino a quel momento. L'inflazione, infatti, non ha seguito la dinamica lineare di rientro di fine 2022, ma si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha evidenziato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi.

In Europa il contesto macro si è caratterizzato per un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli (ossia, grazie al confronto favorevole con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso) ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo.

Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, è tornata a crescere in modo composto e senza eccessi.

All'apertura del secondo trimestre del 2023, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali. Questo contesto aveva portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali.

Nel corso del trimestre l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% a fine trimestre. La pausa della Fed è stata accompagnata dalla conferma che l'obiettivo principale resta la riduzione dell'inflazione e che potrebbero essere decisi nuovi aumenti dei tassi, nel caso l'inflazione dovesse persistere su livelli così elevati.

In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, dopo aver raggiunto i massimi del periodo di riferimento agli inizi di marzo, si sono mossi generalmente al ribasso, seppure attraverso dei movimenti privi di una chiara direzionalità. Nella parte finale del semestre, però, si sono registrate nuove pressioni al rialzo che hanno interessato principalmente la parte a breve delle curve. Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,43% al 4,90% mentre il decennale è calato marginalmente dal 3,87% al 3,84% per una curva che è apparsa invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è salito dal 2,76% al 3,20% e quello decennale ha evidenziato una riduzione dal 2,57% al 2,39%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è passato da 214 a 168 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una crescita in valuta locale dell'1,8% (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato una flessione dell'1,3%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha guadagnato il 2,5% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) in valuta locale hanno segnato il +1,8%, mentre in euro hanno mostrato un risultato leggermente negativo dello 0,4%. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno





evidenziato un recupero del 3,3% in valuta locale e dell'1,1% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 15,1% (indice MSCI World) e del 12,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 16,8% in valuta locale (+14,3% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 15,3%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti che ha beneficiato delle riaperture da parte della Cina; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha registrato un recupero del 5,6% in valuta locale e del 2,6% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 2,2% verso il dollaro USA e del 12,0% nei confronti dello yen, mentre si è indebolito dell'1,1% contro il franco svizzero e del 3,3% rispetto alla sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

#### **Commento di gestione**

Nel corso del primo semestre del 2023, la duration del Fondo è stata inizialmente mantenuta su valori leggermente inferiori a quelli del benchmark in concomitanza con il proseguimento del ciclo rialzista dei tassi sul mercato globale, che ha visto le maggiori Banche Centrali ancora impegnate per contrastare un persistente fenomeno inflattivo. L'alto livello dei tassi di interesse, giudicato restrittivo dalla maggioranza degli economisti, fa tuttavia propendere per un picco sempre più prossimo, anche alle luce dei recenti segnali di rallentamento economico. In quest'ottica dunque, il Fondo ha mantenuto una duration positiva dal secondo trimestre dell'anno, in prospettiva di un possibile rallentamento della stretta monetaria da parte delle Banche Centrali ed in ottica cedolare.

L'investimento è stato rivolto principalmente verso la carta a breve governativa dei Paesi periferici e, in misura residuale, verso le obbligazioni di società con ottimo rating. Dato il livello dei tassi di interesse e l'ottima performance nel periodo di riferimento, l'esposizione alla carta breve italiana è stata via via incrementata nel Fondo.

Nell'attività di gestione non sono stati utilizzati strumenti derivati né con finalità d'investimento né per copertura.

Il Fondo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse. In particolare, guardando il contesto di mercato, il portafoglio è esposto al rischio che i tassi europei possano variare ad una velocità maggiore di quanto atteso dal mercato e, in misura residuale, all'allargamento dei differenziali di rendimento sulla componente obbligazionaria a spread. Le scelte di gestione monitorano costantemente il contesto di mercato per modulare l'esposizione a tali rischi.

Nel primo semestre del 2023, il Fondo ha registrato una performance assoluta positiva, in coerenza con il livello dei tassi. Nel confronto con il benchmark sono giunti dei contributi favorevoli dal posizionamento tattico di duration e dall'allocazione sui Paesi dell'area Euro.

Per i mesi a venire la strategia di gestione mirerà a creare valore attraverso la movimentazione dinamica della duration e, in maniera residuale, con allocazioni tattiche sui Paesi di area Euro.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione**

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2023.

#### **Attività di collocamento delle quote**

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attività di collocamento delle classi di quote:


Classe AM: raccolta netta positiva per euro 43.683.472, prevalentemente effettuata tramite Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca CR Asti S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo e, in misura minore, dalla restante rete di collocatori.

Classe BM: raccolta netta positiva per euro 85.601.477, prevalentemente effettuata tramite Eurizon Capital SGR S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Credit Agricole Italia S.p.A., Banca CR Asti S.p.A. e, in misura minore, dalla restante rete di collocatori.

Milano, 27 luglio 2023



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

### PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.





**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	558.252.327	90,5	442.986.933	92,1
A1. Titoli di debito	558.252.327	90,5	442.986.933	92,1
A1.1 titoli di Stato	558.252.327	90,5	442.986.933	92,1
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	53.955.149	8,8	37.706.700	7,8
F1. Liquidità disponibile	53.790.228	8,8	38.679.135	8,0
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.876.157	1,6		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-9.711.236	-1,6	-972.435	-0,2
G. ALTRE ATTIVITA'	4.304.385	0,7	713.542	0,1
G1. Ratei attivi	4.303.114	0,7	713.542	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.271	0,0		
TOTALE ATTIVITA'	616.511.861	100,0	481.407.175	100,0



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>PASSIVITA' E NETTO</b>		Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		<b>128</b>	<b>145</b>
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>			
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>			
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		<b>527.553</b>	<b>98.879</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		527.553	98.879
M2. Proventi da distribuire			
M3. Altri			
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>		<b>191.583</b>	<b>166.673</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		174.891	131.705
N2. Debiti di imposta			
N3. Altre		16.692	34.968
N4. Vendite allo scoperto			
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>719.264</b>	<b>265.697</b>
Valore complessivo netto del fondo		615.792.597	481.141.478
AM	Numero delle quote in circolazione	24.754.262,383	21.784.806,977
BM	Numero delle quote in circolazione	16.858.325,769	11.029.571,657
AM	Valore complessivo netto della classe	366.316.942	319.419.996
BM	Valore complessivo netto della classe	249.475.655	161.721.482
AM	Valore unitario delle quote	14,798	14,662
BM	Valore unitario delle quote	14,798	14,662

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AM	
Quote emesse	8.152.462,612
Quote rimborsate	5.183.007,206
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe BM	
Quote emesse	6.303.458,416
Quote rimborsate	474.704,304

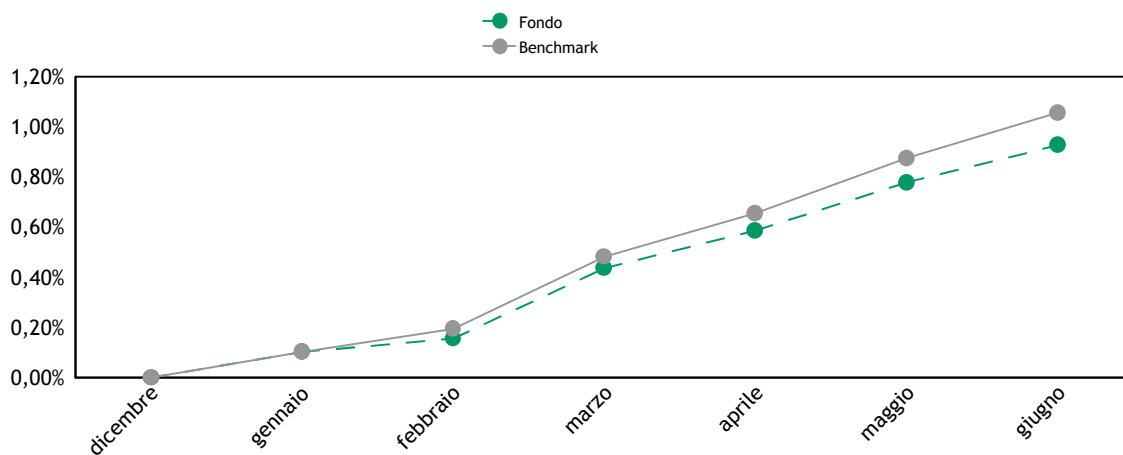
Milano, 27 luglio 2023


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  

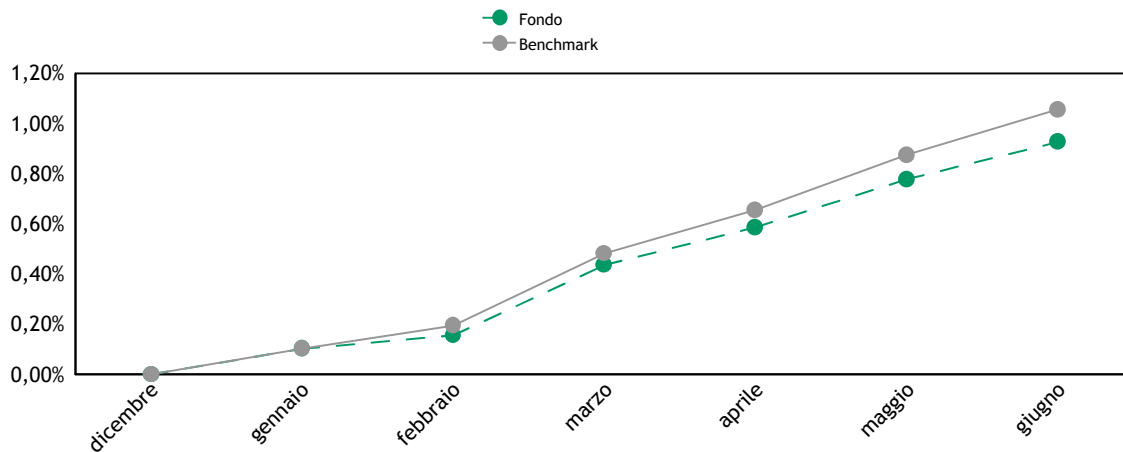

### Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe AM e alla Classe BM e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 0,93%, 0,93% e 1,06%, 1,06%.

Classe AM



Classe BM




### Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

### Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

### Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi

della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

**Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
BOTS ZC 11/23	74.000.000	72.884.822	11,7%
BOTS ZC 02/24	52.500.000	50.698.162	8,2%
BOTS ZC 05/24	39.000.000	37.560.890	6,1%
BOTS ZC 09/23	34.000.000	33.453.774	5,4%
BOTS 06/24 ZC	31.500.000	30.329.179	4,9%
BOTS ZC 07/23	23.500.000	23.168.323	3,8%
SGLT ZC 09/23	23.000.000	22.596.306	3,7%
BOTS ZC 04/24	22.500.000	21.693.655	3,5%
BOTS ZC 11/23	22.000.000	21.355.382	3,5%
BOTS ZC 01/24	21.000.000	20.303.836	3,3%
BOTS ZC 08/23	18.500.000	18.264.778	3,0%
BUBILL ZC 02/24	18.500.000	17.887.335	2,9%
SGLT ZC 08/23	13.600.000	13.457.383	2,2%
BUBILL ZC 11/23	12.500.000	12.163.207	2,0%
BUBILL ZC 07/23	12.000.000	11.925.193	1,9%
BTF ZC 10/23	12.000.000	11.879.760	1,9%
BUBILL ZC 03/24	11.500.000	11.132.319	1,8%
BUBILL ZC 01/24	11.000.000	10.660.658	1,7%
BTF ZC 09/23	10.000.000	9.940.400	1,6%
BUBILL ZC 09/23	10.000.000	9.805.527	1,6%
BTF ZC 10/23	8.500.000	8.426.390	1,4%
BTF ZC 02/24	8.000.000	7.817.760	1,3%
SGLT ZC 10/23	8.000.000	7.813.732	1,3%
BTF ZC 07/23	7.500.000	7.485.825	1,2%
BTF ZC 11/23	7.500.000	7.392.000	1,2%
SGLT ZC 11/23	7.000.000	6.800.768	1,1%
SGLT ZC 01/24	7.000.000	6.773.765	1,1%
BTF ZC 06/24	6.500.000	6.280.105	1,0%
SGLT ZC 07/23	5.600.000	5.560.646	0,9%
BUBILL ZC 08/23	5.100.000	5.045.790	0,8%
BTF ZC 08/23	5.000.000	4.973.750	0,8%
BOTS ZC 09/23	5.000.000	4.882.893	0,8%
BTF ZC 08/23	4.000.000	3.986.840	0,6%
BTF ZC 07/23	3.500.000	3.497.620	0,6%
SGLT ZC 03/24	3.000.000	2.895.930	0,5%
SGLT ZC 04/24	3.000.000	2.895.919	0,5%
BOTS ZC 03/24	2.500.000	2.419.345	0,4%
SGLT ZC 05/24	1.500.000	1.447.261	0,2%
BTF ZC 08/23	500.000	497.710	0,1%
SPGB 0.35 07/23	100.000	99.766	0,0%
BUBILL ZC 10/23	100.000	97.623	0,0%
Totale		558.252.327	90,5%
Altri strumenti finanziari			
<b>Totale strumenti finanziari</b>		<b>558.252.327</b>	<b>90,5%</b>



**TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO**

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.